



MISURAZIONE ONERI AMMINISTRATIVI

Scheda di Sintesi REGIONE EMILIA ROMAGNA

Regolazione in materia di Pubblici Esercizi

Roma, 10 luglio 2008

Premessa

In questo documento sono riportati i risultati della sperimentazione in tema di misurazione degli oneri amministrativi (MOA) condotta dalla Regione Emilia Romagna con il supporto del Formez, nell'ambito della convenzione Formez-Dipartimento della Funzione Pubblica del 6.03.2007. La misurazione, che nella fattispecie ha avuto ad oggetto alcune procedure relative ai pubblici esercizi, è stata condotta attraverso la metodologia dello *Standard Cost Model* (SCM) tecnica già adottata a livello comunitario e nazionale che consente di stimare gli oneri derivanti dal rispetto dei c.d. "obblighi informativi" imposti da regolazioni pubbliche, consistenti nel raccogliere, elaborare, produrre o trasmettere informazioni alle pubbliche amministrazioni o a terzi. Sono esclusi dalla misurazione sia i costi di adeguamento "sostanziali" (derivanti dalla necessità di adeguare il processo produttivo o i prodotti alle disposizioni normative), sia i trasferimenti monetari alla PA (tasse, diritti, bolli, ecc.).

1. Finalità e caratteristiche della normativa oggetto della misurazione

La misurazione degli oneri amministrativi svolta dalla Regione Emilia Romagna ha come oggetto gli obblighi informativi (OI) derivanti dalla legislazione regionale in materia di somministrazione di alimenti e bevande e, più specificamente, la fonte normativa di riferimento è costituita dalla **l.r. 26 luglio 2003, n. 14** "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande", successivamente modificata con **L.R 21 maggio 2007, n. 6**.

2. Mappatura degli obblighi informativi

Oggetto della rilevazione nell'ambito dei pubblici esercizi, sono stati gli OI che un imprenditore è chiamato ad assolvere nel caso in cui avvii un'attività *ex novo* - nuova autorizzazione – o subentri in un'attività già avviata. Considerato che l'applicazione della legislazione regionale è demandata ai comuni, i quali sono liberi di definire i moduli e le specifiche richieste informative che le imprese devono rispettare, ai fini della mappatura si è deciso di considerare le procedure in essere nel Comune di Reggio Emilia, pertanto attivamente coinvolto nelle attività

3. Consultazione

Obiettivo della consultazione diretta degli stakeholders è stato quello di rilevare le informazioni necessarie per l'attività di misurazione. L'azione è stata realizzata in tre fasi successive e ha coinvolto sia le associazioni di categoria, che le imprese.

⇒ Obiettivi:

- Presentazione del progetto di sperimentazione MOA alle associazioni di categoria
- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni di categorie nelle attività
- Socializzazione, condivisione e validazione della mappatura e dei questionari
- Rilevazione dei dati inerenti gli oneri amministrativi

⇒ Soggetti consultati

- Imprese ovvero Pubblici esercizi
- Associazioni di categoria : Confcommercio, Confesercenti.

⇒ **Tecnica utilizzata**

- Focus group
- Questionario
- Expert - assessment

Risultati

- Condivisione dell'impostazione generale delle attività.
- Mappatura ritenuta esaustiva per il territorio comunale di riferimento
- Condivisione dell'impostazione dei questionari.
- Definizione del campione ragionato di imprese per la rilevazione dei dati
- Individuazione del numero di imprese disponibili all'intervista.
- Raccolta dati inerenti gli oneri amministrativi

4. Stime degli oneri amministrativi

⇒ La stima è stata articolata secondo le **seguenti azioni**:

- 1) intervista preliminare diretta ad un campione di imprese;
- 2) somministrazione di un questionario al campione di imprese;
- 3) raccolta ed elaborazione dei dati della rilevazione diretta;
- 4) stima della popolazione di imprese;
- 5) integrazione dei dati della rilevazione diretta con quelli dell'expert assessment per la stima degli oneri amministrativi totali.

4.1 Intervista telefonica

Le interviste preliminari, realizzate laddove possibile telefonicamente (in altri casi è stato necessario recarsi direttamente presso le imprese per realizzare l'intervista preliminare) sono state condotte su un campione di 31 imprese localizzate nel Comune di Reggio Emilia in base ad un elenco stato fornito dallo sportello unico del Comune di Reggio Emilia e avallato dagli Uffici Regionali in collaborazione con Unioncamere, attivamente coinvolta nello stesso gruppo di lavoro. L'esito è stato il seguente: 10 imprese hanno accettato l'incontro successivo per la somministrazione del questionario; 12 hanno rifiutato; 9 imprese non sono state rintracciate per motivi legati a irreperibilità, cessazione attività, altro.

4.2 Intervista diretta

L'indagine preliminare ha permesso di identificare il numero di imprese disponibili alla somministrazione del questionario. Come evidenziato, il numero delle imprese alle quali è stato possibile somministrare il questionario è stato di 10 imprese, delle quali 6 per subingresso e 4 per l'obbligo inerente la nuova autorizzazione.

L'indagine diretta ha riconfermato il dato già emerso relativo alla parziale o totale esternalizzazione delle attività amministrative degli obblighi informativi in analisi.

4.3 Stime degli oneri amministrativi per OI totali

Le stime degli oneri amministrativi per ogni OI sono state ottenute elaborando i dati relativi alle seguenti variabili: tempi di lavoro; costi interni; costi esterni; popolazione.

I costi totali unitari per la procedura di nuova autorizzazione sono risultati pari a circa **€950,00**. Per la procedura di subingresso, i **costi totali unitari** sono risultati pari a circa **€450,00**. Gli **oneri amministrativi totali** per la nuova autorizzazione sono pari a circa **€ 6.660,0** mentre per la procedura di subingresso, **gli oneri amministrativi totali ammontano** a circa **€ 19.200,00**. Gli oneri **amministrativi totali associati** a tutte le procedure esaminate sono, dunque, pari a circa **€ 25.800,00 su base annua**. Per la procedura di subingresso, i **costi totali unitari** (tabella 2) sono risultati pari a circa **€450,00**.

5. Ipotesi di riduzione

L'ipotesi proposta è stata formulata:

- a) sulla base dei risultati dell'attività sperimentale di misurazione e delle indicazioni emerse durante gli incontri di consultazione delle Associazioni di categoria;
- b) sulla considerazione dell'esigenza di bilanciare gli obiettivi di riduzione degli oneri amministrativi misurati con la necessità di non diminuire le tutele degli interessi pubblici coinvolti dalla regolazione all'origine degli obblighi informativi.

Pertanto, a partire dall'indicazioni di cui sopra che hanno individuato nella necessità di allegare alle domande – sia di nuova amministrazione che di subingresso – un prospetto contributivo INPS e (nel caso di società) alla visura camerale della società ove si è maturato il requisito, il procedimento più “macchinoso” e dispendioso in termini di tempo, l'ipotesi di riduzione proposta dal gruppo è relativa al **rafforzamento del ruolo del Servizio Sportello Imprese e telematizzazione**, da realizzarsi attraverso *l'autocertificazione delle imprese circa le informazioni contenute nel prospetto contributivo dell'INPS e il collegamento telematico Comune-INPS, tale da consentire una verifica diretta delle informazioni rese in autocertificazione*